

**" Scelta una specie erbacea da pieno campo, il candidato illustri il piano di controllo delle erbe infestanti nella relativa tecnica colturale, avendo cura di giustificare le scelte operate con particolare riferimento alla competitività dei costi ed al rispetto dell'ambiente. "**

-----

Tra le colture erbacee di pieno campo la patata è una tra le più importanti e diffuse data l'alta produttività e le buone caratteristiche nutritive nell'alimentazione umana.

E' una coltura da rinnovo ed esige una buona tecnica colturale per fornire produzioni di rilievo. Come altre coltivazioni la patata è soggetta alla presenza di svariate erbe infestanti che esercitano concorrenza nutrizionale in fatto di luce, acqua e nutrienti svolgendo di fatto un'azione di soffocamento delle piante agrarie.

Tra le erbe infestanti in questione si elencano le più comuni: amaranto, coda di volpe, farinello, sanguinella, convulvolo, borsa del pastore, veronica, papavero, giavone comune, gramigna comune, camomilla bastarda.

Il controllo delle malerbe è sempre stato un aspetto essenziale e di successo della razionale coltivazione delle piante agrarie.

La tecnica colturale della patata si avvale del meglio delle conoscenze ed esperienze in fatto di utilizzo oculato di prodotti chimici, peraltro previsti da una corretta lotta integrata; essa, nel contempo, prevede anche l'uso di mezzi fisici e agronomici per il contenimento e controllo delle malerbe, il tutto basato su criteri di razionalità, economicità e basso impatto ambientale.

Il piano di controllo delle erbe infestanti nella tecnica colturale della patata, anche nel rispetto delle normative CE, va attuato nei seguenti modi:

- Razionali operazioni di preparazione del letto di semina (aratura, estirpatura, erpicatura) con interrimento dello stallatico maturo in modo da ridurre il più possibile la presenza di infestanti e parti propaganti di esse.
- Quando è possibile e lo si ritiene opportuno è bene utilizzare la falsa semina, previa preparazione anticipata del letto di semina, e quindi procedere con diserbo meccanico sulla flora spontanea emersa.
- Attuare l'avvicendamento colturale dei terreni aziendali per mantenere una più equilibrata flora infestante per poterla contenere più facilmente.
- E' bene installare dei filtri a monte degli impianti d'irrigazione che trattengano semi o parti propaganti delle malerbe.

- Attuare lavori di coltivazione (sarchiature e rincalzature nell'interfila) per controllare le infestanti durante le fasi iniziali e immediatamente successive della coltura.
- E' bene effettuare il controllo chimico delle malerbe solo sulla superficie effettivamente coltivata.
- Non devono essere utilizzati formulati commerciali di principi attivi classificati "Molto Tossici, Tossici o Nocivi" se sono disponibili le stesse molecole ma in formulati definiti "Irritanti" o "Non classificati"
- Per il controllo chimico utilizzare solo principi attivi e relativi dosaggi autorizzati.

In pre-semina della coltura, riferendoci a un ettaro di superficie effettivamente trattata, possono essere utilizzati prodotti commerciali a base del principio attivo Glifosate o anche Glufosinate ammonio, in stadio di post-emergenza delle infestanti.

**Per l'economicità e la sostenibilità della scelta del prodotto commerciale** è importante la concentrazione percentuale del principio attivo e il complessivo dosaggio utilizzabile in uno o più trattamenti; qualora siano disponibili più principi attivi e la possibilità di miscele è necessario effettuare i debiti confronti (tali considerazioni sono comuni anche per i punti successivi).

In pre-emergenza della coltura, tenendo presente che gli interventi vanno localizzati nell'interfila, possono essere utilizzati il Glufosinate ammonio in post-emergenza delle infestanti e il Pendimetalin in pre-emergenza delle infestanti; vi sono anche altri principi attivi autorizzati.

In post-emergenza delle colture e delle infestanti si interviene per combattere eventuali monocotiledoni rizomatose, ponendo attenzione al periodo di carenza, con Fluazifop-butile o con Rimsulfuron.